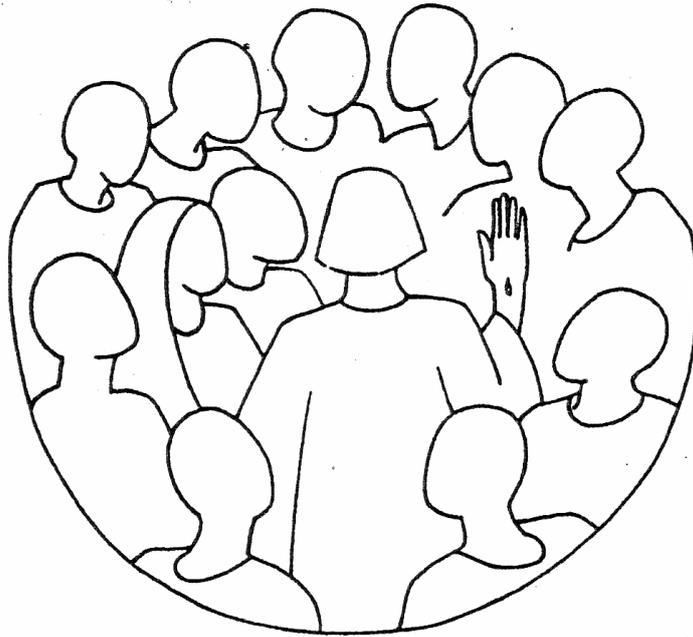


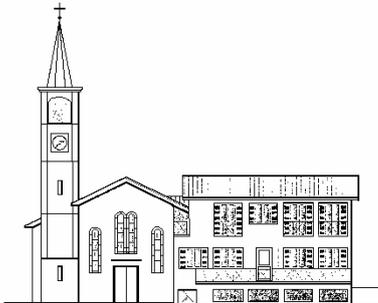
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

2ª Domenica di Pasqua



**VENNE GESU', STETTE IN MEZZO
E DISSE LORO: "PACE A VOI!".
DETTO QUESTO MOSTRO'
LORO LE MANI E IL FIANCO.**

Giovanni 20, 19s.



Anno 2010

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3332716992

11 aprile

15

Preghiera

Di Roberto Laurita

Posso immaginare, Gesù,
la gioia degli apostoli
nel vederti risorto e vivo
nella sala del cenacolo.

Tu mostri loro le mani
che recano il segno dei chiodi
ed il tuo fianco squarciato
dalla lancia del soldato.
Sì, colui che sta in mezzo a loro
non è frutto di un'illusione,
non è un fantasma evanescente.

E tuttavia, Gesù, non posso fare a meno
di ritrovarmi anche
nella relazione di Tommaso:
nel suo bisogno di non ingannarsi
dopo tanto dolore provato
nel vederti morire sulla croce,
nel suo bisogno di vedere
con i suoi occhi
e di toccare con la sua mano
le tracce inequivocabili
di quel passaggio doloroso
che ha sconcertato e prostrato
lui e gli altri apostoli.

Ma mi piace vestire
anche i panni del Tommaso
che, ormai libero da ogni dubbio,
si abbandona fiducioso al tuo amore,
del Tommaso che esprime
in modo semplice ed efficace la sua fede.
Sì, Gesù, tu non sei
solo il Crocifisso Risorto,
ma "il mio Signore e il mio Dio".
A te ho legato la mia vita.

DOPO LO STUPORE IL DUBBIO

(Gv.20,19-31)

La domenica di Risurrezione abbiamo visto gente impaurita da ciò che era successo, gente correre dalla gioia di aver visto e dalla curiosità di vedere, gente piangere dall'emozione e gente piena di stupore e di meraviglia. Tutti quanti avvolti dalla grandezza di un mistero inesprimibile: *Colui che era morto in croce è ritornato in vita!* Oggi lo stupore e la meraviglia lasciano il posto al dubbio che spinge alla riflessione e alla consapevolezza. La fede più vera è quella che passa dal dubbio e, attraverso la riflessione prima e l'abbandono poi, ci fa giungere alla piena consapevolezza della verità di Cristo Risorto. La grande vittoria di Tommaso non sta nell'aver quasi costretto Gesù a mostrargli le mani e il costato: ***“Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi...e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo”***, ma sta nel fatto che egli ha saputo riconoscere Gesù come Signore e come Dio: ***“Mio Signore e mio Dio!”*** La fede di Tommaso è considerata la più alta e radicale di tutto il Nuovo Testamento, eppure viene da uno che ripeteva ostinatamente le proprie condizioni, quasi che Gesù fosse obbligato a sottostarvi. Oggi si ha la sensazione di trovarsi spesso di fronte ad una pratica religiosa stanca quanto inconsapevole, ereditata o addirittura subita; magari fosse sfiorata dal dubbio che pungola e spinge a cercare e a domandare senza posa! Quanto appare desiderabile anche per noi l'esperienza del dubbio che avvolse Charles de Foucauld quando pregava dicendo: *“O Dio, se tu esisti, fa' che io ti conosca!”* Dio vuole la nostra collaborazione alla sua opera di salvezza; Egli vuole essere servito, adorato e amato da uomini liberi e consapevoli. Così l'amore nasce e si diffonde solo in un contesto di profonda libertà interiore. I tipi come Tommaso ci mettono tempo a inginocchiarsi, ma quando si inginocchiano lo fanno veramente. Quando amano, amano veramente. Tommaso non rinuncia al suo mestiere di essere uomo e quando si offre al Cristo glorioso non è uno schiavo che si offre, ma un uomo. E se offre a Cristo il suo cuore, è un cuore di uomo che si offre. Se china la sua testa davanti a lui, è una testa di uomo che si china. Oggi non deve essere la violenza del rifiuto a spaventare la Chiesa, ma l'indifferenza che non si degna di volgere lo sguardo e neppure accetta l'invito a mettere la mano sul segno dei chiodi. Quella mano, quel costato, semplicemente, non interessano più. Dobbiamo avere nostalgia, come comunità cristiana, di tipi come Tommaso.

Don Pietro

FONDAZIONE “ADRIANO CREPALDI”

Alle Gent.me Parrocchie di S. Giorgio in Casale Corte Cerro e dei
S.S. Anna e Lorenzo in Ramate

Novara, Aprile 2010

Con la presente l'OFTAL Vicariale e Diocesano desidera ringraziare sentitamente la Vs Parrocchia per il generoso impegno dimostrato nell'iniziativa da noi promossa. Con il ricavato ottenuto dalla vendita delle uova pasquali, e con le numerose offerte ricevute, saremo in grado di offrire a persone ammalate e in difficoltà economiche la possibilità di effettuare un pellegrinaggio a Lourdes.

Nel rinnovare il ringraziamento a tutti coloro che si sono prodigati nell'iniziativa, desideriamo metterVi a conoscenza dell'ammontare del ricavato:

UOVA VENDUTE	n. 144 pari a 1.008 euro
OFFERTE PERVENUTE	120 euro

Cordiali saluti

Piero Scandaluzzi
Il presidente diocesano

Viaggio in Costa d'Avorio Cosa imparare dagli africani?

Servizio speciale di Michela Nolli (1)

Dal 19 febbraio al 12 marzo scorsi sono stata in Costa d'Avorio da un padre del PIME di Milano.

Il PIME, Pontificio Istituto Missioni Estere, è stato fondato 150 anni fa e accoglie giovani che vogliono diventare preti missionari all'estero. L'identità dell'Istituto ruota attorno a 4 dimensioni: *ad extra, ad gentes, ad vitam, insieme.*

Padre Dino Dussin, originario del Veneto, da 30 anni vive e lavora in Costa d'Avorio.

Questo Paese si trova nell'Africa Occidentale, sul Golfo di Guinea. È stato, negli anni '60, uno dei paesi più ricchi dell'Africa. A partire dagli anni '80, a causa della siccità, della recessione internazionale, del taglio indiscriminato degli alberi ad alto fusto e della caduta del prezzo dello zucchero, il debito estero triplicò, causando una profonda crisi economica ed un peggioramento delle condizioni di vita di tutti gli abitanti del paese.

Tra il 2002 e il 2004 la guerra civile, scoppiata a seguito dell'insurrezione di alcuni ribelli che accusavano il presidente allora in carica di dittatura, ha spaccato il paese in due e aumentato la crisi, che continua nonostante la guerra sia finita e sia stato trovato un accordo tra il governo ed i ribelli.

Attualmente padre Dino si occupa delle due seguenti attività: collabora con le suore della Provvidenza al 'Centro

della Provvidenza' di Bouakè e gli è stato affidato il compito, dal Vescovo della diocesi di Bouakè, di seguire delle piccole comunità cristiane in 8 villaggi, a est della città.



Il **'Centre Providence Bouakè'** si occupa del recupero di ragazze dai 14 ai 18 anni che vogliono uscire dal giro della prostituzione o che hanno problemi familiari. Dopo uno o due anni di formazione lì, dove vanno a scuola (molte non sanno leggere o scrivere), fanno sport e piccoli lavoretti manuali, vengono inviate a fare 3-4 anni di stage in piccoli negozi sparsi in città (sarte, parrucchiere, panettieri, meccanici, etc.), chiamati atelier.

Quattro assistenti sociali tutte le mattine vanno a trovarle per vedere come procede la loro formazione.

Le ragazze con bimbi piccoli e bisogno immediato di soldi imparano invece – in un anno circa – a fare qualche lavoretto remunerativo (borsette, saponi, dolcetti, etc.).

In totale le ragazze attualmente aiutate sono: circa 50 al Centro, 70 negli atelier e una decina in AGR (Attività Ge-

neratrice di Reddito).

Io ho fatto alcune attività con loro, sono andata a visitare le ragazze negli atelier e qualche famiglia, e ho assistito alle riunioni che gli educatori, gli assistenti sociali e i maestri fanno tutti i giorni per fare il punto della situazione e organizzare le attività future.

I finanziamenti per le attività del Centro vengono richiesti, su base triennale, a varie associazioni (PIME, CEI, UNICEF, etc.).

Al Centro ho toccato quanto sia importante l'affiatamento tra gli educatori, il loro entusiasmo, la loro attenzione per le ragazze. Loro stesse lo capiscono, così la loro vita pian piano cambia e trova una strada da seguire e una luce per uscire dal buio e dal vuoto in cui erano entrate.

(continua)



CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 11 aprile

II° DOMENICA DI PASQUA

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per le intenzioni della Popolazione.

ore 10.30 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della famiglia Amisano.

ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Carmelo e Rosina.

Per Iannotta Giuseppe e def. Iannotta.

Lunedì 12 aprile

SAN ZENO

ore 10.30 S. M. per Ernestina.

Martedì 13 aprile

SANT'ERMENEGILDO

ore 18.00 S. M. per fam. Nolli Giorgio e Giovanni. Per Francesco.

ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio.

Mercoledì 14 aprile

SANTA LIDUINA

ore 18.00 Vespri e S. M. per Carrera Caterina e Domenico.

Per Ferrarotti Carla.

Giovedì 15 aprile

SANTA ANASTASIA

ore 18.00 S. M. per Pasini Giovanni e Lina.

Venerdì 16 aprile

SANTA BERNADETTE SOUBIROUS

ore 18.00 S. M. per Nolli Antonio e Ines. Per Ercolina, Angelo e Lina.

Sabato 17 aprile

SANT'ANICETO

ore 19.00 **Gattugno:** S. M. per Francesca Contento.

ore 20.00 **Ramate:** S. M. per defunti famiglia Anchisi.

Domenica 18 aprile

III° DOMENICA DI PASQUA

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Alice.

ore 10.30 **Ramate:** S. M. per defunti Rossi e Antonelli. Per famiglia Gemelli e Amisano. Per Maria e Isidoro.

ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Gioiosa Donato e Vito.

GIOVEDÌ 15 APRILE: INCONTRI CON I PADRI DI VEZZO, presso l'Oratorio di Casale:

alle ore 15.30 per i gruppi di prima e seconda Media.

alle ore 17.00 per il gruppo "post-cresima", terza Media, prima e seconda Superiore.

alle ore 19.30 Cena in amicizia.

alle ore 20.45 per il gruppo "Giovani", dalla terza Superiore in poi.

VENERDÌ 16 APRILE alle ore 15.00: incontro di Catechismo per i gruppi dalla seconda alla quinta Elementare, presso la parrocchia di Ramate.

(N.B.) LA VISITA ALLE FAMIGLIE PER LA BENEDIZIONE PASQUALE CONTINUA LUNEDÌ 12 APRILE CON VIA MATTEOTTI, VIA BERTONE BRUNO E VIA CADUTI SUL LAVORO. Se e qualora non trovassi a casa nessuno potete contattarmi al seguente numero di cellulare 3332716992.

Il giorno precedente troverete un avviso nella buca delle lettere.

OFFERTE

Lampada € 10+10+10+10+5+5.

Per i fiori € 30+10.